

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
46	La Difesa del Popolo	18/02/2018	<i>PIU' IRRIGAZIONE PER I COLLI EUGANEI</i>	2
46	La Difesa del Popolo	18/02/2018	<i>PRESTO L'ACQUA DAL CANALE LEB</i>	4
7	Toscana Oggi - ed. dalla Maremma all'Elba	18/02/2018	<i>RINATURARE LA ZONA UMIDA DI MOLA</i>	5
23	Bresciaoggi	15/02/2018	<i>DOPO 35 ANNI CALVISANO SCACCIA L'INCUBO ALLUVIONI</i>	6
1	Corriere di Rieti e della Sabina	15/02/2018	<i>OCCORRONO VASCHE DI LAMINAZIONE PER FAR FUNZIONARE IL DEPURATORE</i>	7
19	Il Quotidiano del Sud	15/02/2018	<i>SICCITA' 2017 BENEFICI ALLE IMPRESE</i>	8
12	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	15/02/2018	<i>GARE D'APPALTO PIU' EFFICIENTI LA BONIFICA RISPARMIA IL 14%</i>	9
5	Quotidiano Energia	14/02/2018	<i>CHI PREME SULL'ACCELERATORE DELLA BANDA ULTRALARGA? ONLINE E7</i>	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Gonews.it	15/02/2018	<i>RESTYLING AL NATURALE PER L'ARNO A RIGNANO: TAGLI A MANO E TRASPORTO VIA BARCHINI</i>	11
	ILPARMENSE.NET	15/02/2018	<i>DISSESTO IDROGEOLOGICO: PROSEGUONO GLI INTERVENTI DI BONIFICA A SALSO</i>	14
	Ladeadellacaccia.it	15/02/2018	<i>FRA SICCA' E ALLUVIONI. STRATEGIE RESILIENTI DI GESTIONE DELLE ACQUE</i>	16
	Nuovavenezia.Gelocal.it	15/02/2018	<i>VALLE TAGLI, TEST ALLE NUOVE IDROVORE DEL CONSORZIO</i>	18
	Teleradiosciacca.it	15/02/2018	<i>LE PIOGGE DI QUESTI GIORNI FANNO ALZARE IL LIVELLO DEI LAGHI</i>	20

Più irrigazione per i Colli Euganei

Mario Stramazzo

Nell'ambito di un progetto che prevede la realizzazione di un sistema di irrigazione specifico e calibrato per raggiungere le aziende agricole del territorio, i vertici del consorzio di bonifica Bacchiglione hanno incontrato nei giorni scorsi i rappresentanti delle associazioni agricole e gli agricoltori dei Colli Euganei per individuare le aree da servire e discutere sulle opere necessarie atte a concretizzare tale intento. «Stiamo lavorando per lo sviluppo di una zona come quella dei Colli dove prima di questi interventi l'irrigazione praticamente non esisteva – spiega il presidente del consorzio Bacchiglione, Paolo Ferrareso – Ci siamo fatti capofila di questo progetto perché ci interessa un sistema irriguo che sia moderno, efficiente e assolutamente privo di sprechi, puntando per il nostro territorio a un'agricoltura di precisione. Infatti, anche se per via della conformazione del nostro comprensorio le competenze del consorzio Bacchiglione riguardano in maggior parte la bonifica e la sicurezza idraulica, la gestione razionale della risorsa idrica, affinché sia garantita l'irrigazione da parte delle aziende agricole, ha un'importanza fondamentale. Per questo ab-

biamo colto con favore la richiesta di Coldiretti Padova, che ha suscitato un grande interesse anche da parte della Regione, e abbiamo iniziato un percorso condiviso con gli agricoltori per individuare le opere prioritarie e cercare i relativi finanziamenti, così da realizzare le opere necessarie e raggiungere le aziende mediante reti di distribuzione secondarie analoghe a un impianto irriguo pilota già realizzato a Saccolongo».

Il progetto L'attività agricola deve poter contare su un costante apporto idrico che da tempo viene sollecitato dagli agricoltori. Ora il consorzio di bonifica Bacchiglione è pronto a fronteggiare le istanze con un piano condiviso per l'area collinare e termale che salvaguarda l'agricoltura e l'ecosistema ambientale



L'incontro nato dalla proposta di Coldiretti Padova ha suscitato grande interesse anche da parte della Regione Veneto

A sostegno di quanto dichiarato da Paolo Ferrareso e a suggellare l'incontro fra le associazioni di categoria e gli agricoltori degli Euganei, è risultato significativo l'intervento dell'assessore regionale Giuseppe Pan: «In materia di irrigazione mi sono dato un obiettivo: individuare con chiarezza, per ogni parte del Veneto, cosa vada fatto per irrigare. La siccità dell'estate scorsa ha fatto capire che non possiamo permetterci di non avere le idee chiare, indugiano nella ricerca di risorse per realizzare i necessari interventi irrigui. Chi studia il clima sostiene che la linea di confine che delimitava il territorio dove le piogge soddisfacevano i fabbisogni delle colture, un tempo collocata sul Po, si sta spostando sempre più a nord, superando la quota di Padova e avvicinandosi sempre più alla fascia pedemontana. Ciò impone di avere idee ben precise su cosa fare per gestire la poca acqua disponibile. L'obiettivo verrà raggiunto con l'approvazione in tempi brevi da parte della Regione del Piano irriguo regionale previsto dalla modifica dell'articolo 29 della legge sulla bonifica. La dotazione iniziale di un milione di euro per il 2018 costituisce il punto di partenza di una attività che soddisferà le esigenze del mondo agricolo in tema d'irrigazione».

«Da anni ormai facciamo i conti con i mutamenti climatici nel nostro territorio – aggiunge Federico Miotto, presidente di Coldiretti Padova – Sui Colli Euganei l'attività agricola deve poter contare sulla disponibilità d'acqua e da tempo abbiamo avviato un confronto con il consorzio di bonifica Bacchiglione proprio per rispondere a questa esigenza. Portare l'acqua nell'area collinare e termale è un notevole passo avanti, che permette di salvaguardare l'agricoltura del territorio e lo stesso ecosistema ambientale. È evidente però che è necessario l'impegno di tutti i soggetti istituzionali coinvolti per un uso responsabile delle risorse disponibili per l'irrigazione e la sicurezza idraulica».



Nuove opere

Presto l'acqua dal canale Leb

Nell'area servita dal consorzio di bonifica Bacchiglione va ricordato che sono già stati realizzati importanti interventi nel bacino idraulico dei colli Euganei, al cui interno ricadono i comuni di Abano Terme, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Montegrotto Terme, Padova, Rovolon, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia e Veggiano.

Il consorzio di bonifica Bacchiglione, infatti, ha recentemente ultimato le opere, finanziate dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali per un valore di 5 milione e mezzo di euro, per l'estensione all'area termale del colle-

gamento del cosiddetto canale Leb, Lessinio Euganeo Berico. Si tratta di un canale artificiale che, con un percorso di 48 chilometri, dall'area veronese di Belfiore d'Adige alla padovana Cervarese Santa Croce, porta le acque del fiume Adige fino al Bacchiglione. La rete di adduzione principale delle acque provenienti dal Leb è già stata realizzata mediante la posa di tubazioni di grande diametro per una lunghezza complessiva di oltre 6 chilometri.



Prima di questi interventi l'area era pressoché sprovvista di deriva-

zioni irrigue mentre ora ha una dotazione di 1.500 litri al secondo, ovvero una portata d'acqua in grado di servire potenzialmente 3 mila ettari di territorio. Un'opera importante che però allo stato attuale può essere paragonata a un'autostrada priva di caselli. Infatti resta da completare la realizzazione delle reti di distribuzione secondarie mediante impianti tubati, perché l'acqua possa raggiungere le aziende agricole.

Di gran rilievo dunque il partecipato incontro svoltosi fra vertici del consorzio Bacchiglione, l'assessore regionale Giuseppe Pan, gli agricoltori e le associazioni di categoria che ha fissato lo stato dell'arte e tracciato gli ulteriori passi per completare il progetto.

SETTE CONSORZI INSIEME

Nato nel 1978, il consorzio Bacchiglione è frutto della fusione di sette consorzi, tra cui quelli di Colli Euganei e Due Carrare.



Rinaturare la zona umida di Mola

Il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano ha una costante attenzione verso l'importante zona umida di Mola. Con il finanziamento avuto dal progetto dell'Università di Firenze (Pit Agricoltura), del Consorzio di Bonifica e del Parco stesso, saranno realizzati interventi per rinaturare la zona umida.

Contemporaneamente è stato affidato un incarico preliminare per valutare la disponibilità della risorsa idrica per salvaguardare l'ecologia del biotopo. Nel frattempo, sono state ripulite le passerelle e si sta provvedendo alla sistemazione dei sentieri.

Insieme ad altri soggetti (Capitaneria di Porto, comuni di Porto Azzurro e Capoliveri), da tempo il Parco sta lavorando per contrastare il degrado della zona umida di Mola. Nell'estate scorsa, il Parco ha rimosso la massa erbacea delle canne aliene e ha commissionato un'indagine sulle condizioni del substrato per stabilire come poter procedere ad una efficace riqualificazione



funzionale dal punto di vista idraulico ambientale. Inoltre, ha ripulito l'area del rudere di proprietà, ha fatto la gara per progettare la sistemazione e a breve verranno affidati i lavori. Il Parco non ha competenze in merito ai rifiuti che vengono dal mare e a quelli abbandonati da terra. «I rifiuti - dicono i

responsabili dell'Ente - sono il risultato di comportamenti incivili che devono essere repressi. Le forze dell'ordine sono allertate e agiscono per prevenire e reprimere. Non a caso nel recente piano operativo del Reparto Carabinieri per l'Ambiente, sottoscritto di recente dal Parco, si inserisce l'attività di vigilanza sull'abbandono dei rifiuti tra gli ambiti prioritari di sorveglianza».

In ogni caso, il Parco continuerà a collaborare ad iniziative dimostrative ed educative per sensibilizzare l'opinione pubblica, anche coprendo una parte di costi per sostenere il volontariato impegnato nelle giornate di pulizia.



CALVISANO. L'opera idraulica da oltre 7 milioni difenderà anche Visano, Isorella e Remedello

Dopo 35 anni Calvisano scaccia l'incubo alluvioni

Ultimato l'ultimo segmento del canale colatore: la trincea neutralizzerà le devastanti piene del fiume e in futuro collegherà la vasca del Garza al fiume

Valerio Morabito

Ci sono voluti 35 anni, ma alla fine Calvisano riuscirà a mettersi al riparo dalle rovinose piene del Chiese che ad ogni primavera e ad ogni autunno tengono con il fiato sospeso i residenti. Tra due settimane entrerà in funzione il «canale colatore» di gronda del fiume. L'opera è stata completata con la costruzione degli ultimi 600 metri del sistema vascolare di vasi chiamati a contenere e diluire le esondazioni.

IERI MATTINA una delegazione di autorità regionali e comunali hanno effettuato una ricognizione al cantiere tra Montichiari e Calvisano, in vista del varo.

Ma cosa ha impresso un'accelerazione nel tortuoso iter burocratico e legale che si trascina dall'inizio degli anni '80? «Tutto - risponde Francesco Prospero, vicedirettore del Consorzio



La presentazione dell'opera idraulica che entrerà in funzione a breve

di bonifica del Chiese - è iniziato dall'alluvione del 26 luglio 2014 quando in zona erano caduti 150 millimetri di pioggia in tre ore. L'inverno successivo si sono registrate altre due esondazioni che hanno provocato danni a Calvisano, Visano, Isorella e Remedello».

L'escalation di calamità naturali ha spinto la Regione, il

consorzio di bonifica del Chiese, l'Aipo e il Comune a fare sistema.

«Costato un milione di euro l'ultimo tratto di canale - spiega Prospero - chiude il cerchio di un investimento da 7 milioni 300 mila euro». I quattro 4 chilometri mai utilizzati, sono stati nel frattempo sommersi dalla vegetazione: la bonifica è stata già affi-

data. «La svolta dal punto di vista del reperimento delle risorse - osserva l'assessore al Territorio Viviana Beccalossi - è arrivata con la decisione del Pirellone di inserire l'opera nel programma triennale di interventi strutturali e prioritari nelle aree a rischio idrogeologico».

In sostanza i lavori, ormai quasi completati, sono serviti a realizzare un canale che utilizzando in gran parte un manufatto esistente sarà in grado di scolmare al fiume Chiese le acque in arrivo dal bacino Santa Giovanna» che ricade soprattutto nel territorio di Montichiari e, parzialmente, nell'area di Calvisano.

L'INFRASTRUTTURA dovrebbe prelevare da allagamenti ed esondazioni Calvisano e grazie all'effetto domino, Visano, Isorella e Remedello.

Luigi Mille dell'Aipo ha annunciato che «il canale di gronda in futuro potrà avere anche un'altra funzione che è quella del collegamento con la vasca del Garza al Chiese. Per fare ciò servono passaggi già avviati da Aipo, come lo studio sulla qualità delle acque del Garza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ultimo segmento del canale colatore che chiude il cerchio di una rete di vasi di oltre quattro chilometri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

FRONTE NUOVA

Occorrono vasche di laminazione per far funzionare il depuratore

▶ a pagina 21

FRONTE NUOVA *La condizione posta per il nulla osta dopo una spesa di tre milioni*

Occorrono vasche di laminazione per far funzionare il depuratore

FRONTE NUOVA

I Comuni di Fonte Nuova, Guidonia e Sant'Angelo Romano dovranno realizzare delle nuove vasche di laminazione se vogliono avere il nulla osta per veder consegnata un'opera importantissima per il territorio, ovvero il depuratore Marco Simone, ampliato dal Comune di Guidonia.

Il collettore Pichini di Santa Lucia e il depuratore già menzionato, costati quasi tre milioni di euro, sono pronti e potrebbero funzionare.

Condizionale d'obbligo perché, ad oggi, non è stato ancora possibile procedere alla consegna di queste opere all'Acqua Ato 2.

Il motivo? Manca ancora un permesso (nella miriade di permessi che bisogna ottenere in questi casi) ovvero quello del Cbtar.

Il 18 ottobre scorso c'è stata una riunione presso il IV Dipartimento di Città Metropolitana di Roma Capitale al quale hanno partecipato, tra gli altri, anche l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Fonte Nuova Lorenza Colasanti.

Dalla riunione è emerso che l'unico parere mancante per il rilascio del nulla osta idraulico allo scarico del depuratore nel fosso di Pratolungo è da parte del Cbtar (Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano).



La condizione Necessarie le vasche di laminazione per poter dare il nulla osta al funzionamento del depuratore

L'ingegner Marasco, che nella riunione rappresentava proprio il Cbtar, ha quindi espresso la volontà di poter rilasciare parere favorevole a tempo e, si legge nella delibera di giunta del Comune di Fonte Nuova numero 20, "condizionato dall'impegno da parte dei Comuni a realizzare delle vasche di laminazione che in caso di esondazione del fosso evitino danni a persone e cose".

La Regione Lazio si è detta disponibile a condividere e cofinanziare le opere "necessarie ed indispensabili per ottenere il parere idraulico necessario allo scarico idraulico del depuratore Marco Simone nel Fosso di Pratolungo, chiedendo l'impegno ai tre Comuni (Fonte Nuova, Guidonia e Sant'Angelo Romano) di farsi carico della progettazione preliminare e definitiva, accompagnando gli stessi nel corso di tale progettazione".

I rappresentanti delle città si sono quindi impegnati per procedere ad un protocollo di intesa per procedere dalla redazione del progetto.

Tutti d'accordo, dunque, ma le lungaggini burocratiche continuano a generare ritardi per un'opera tanto attesa quanto importante che si spera possa essere realizzata senza ulteriori intoppi e al più presto.

Matteo Torrioli

■ MOTTA S.G.

Siccità 2017 benefici alle imprese

di PAOLO VACALEBRE

MOTTA SAN GIOVANNI - Siccità 2017, le imprese agricole di Motta San Giovanni possono accedere ai benefici di legge. Il ministero delle Politiche agricole, con decreto del 16 gennaio, ha dichiarato l'esistenza del carattere eccezionale dell'evento calamitoso legato alla siccità dell'anno appena trascorso, nel periodo 1 maggio-31 agosto.

Tra i territori interessati dall'evento calamitoso c'è pure Motta San Giovanni e, per tale motivo, le imprese e le cooperative agricole che hanno subito danni possono beneficiare di interventi per favorire la ripresa dell'attività agricola. Le domande dovranno essere presentate alla Città Metropolitana (settore 10 Agricoltura, Caccia e Pesca) entro il 12 marzo utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito istituzionale della Città Metropolitana dove, inoltre, è possibile consultare l'avviso. "L'amministrazione comunale di Motta San Giovanni - commenta l'assessore con delega all'Agricoltura, Domenico Infortuna - segue con molta attenzione il tema dell'agricoltura, dialogando spesso con le associazioni e le cooperative di riferimento. Già nel mese di ottobre avendo registrato il malumore di molti agricoltori per i danni subiti a causa della siccità, avevamo raccolto alcune segnalazioni inoltrandole tempestivamente agli organi competenti

per rendere ancora più forte la richiesta di riconoscimento di stato di calamità. Con il sindaco Giovanni Verduci, che da esperto amministratore ha già dimostrato di essere vicino a questo settore con iniziative concrete che hanno promosso lo sviluppo delle realtà agricole, stiamo predisponendo un piano per intervenire sulla viabilità interpodereale, coinvolgere ancora di più il Consorzio di bonifica, rilanciare il Consorzio irriguo".



Gare d'appalto più efficienti

La Bonifica risparmia il 14%

Su affidamenti per oltre 900 mila euro evitati costi per 134 mila

GRAZIE al nuovo ufficio unico per le gare centralizzate e alle economie di scala prodotte dall'ente consortile che adesso si occupa della sicurezza idraulica dell'intera Toscana settentrionale, crescono i risparmi al Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. Inoltre, l'abbattimento dei costi di funzionamento dell'ente permette ulteriori investimenti per i lavori e le opere sul territorio. Bastano pochi numeri per tracciare i risultati raggiunti: le ultime 21 gare svolte al Consorzio dal giugno scorso,

ISMAELE RIDOLFI
«Con la legge regionale di riforma sono cresciute anche le economie di scala»

per l'attribuzione di servizi esterni, hanno comportato affidamenti complessivi pari a 913mila euro complessivi. Rispetto ai precedenti affidamenti, il risparmio totale è di 134mila euro, con una flessione di oltre il 14 per cento. I cali dei costi più vistosi si registrano nelle spese per le macchine multifunzione (-88 per cento), assicurazioni Rca (-13 per cento), Dpi e ve-

stuario (-12 per cento), presidi antincendio ed estintori (-8 per cento), pulizie sedi (-8 per cento) ed energia elettrica (-7 per cento).

«**A QUATTRO** anni dall'avvio dell'operatività del Consorzio, possiamo senza dubbio parlare di una scommessa vinta – sottolinea il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi – La Regione ci aveva visto giusto con la sua legge di riforma: unendo le forze, sono cresciute le economie di scala e i risparmi. Inoltre, la conformità del nostro comprensorio permette di continuare ad assicurare in ogni area un presidio tecnico-operativo efficace e puntuale, che era e rimane l'obiettivo primario della nostra azione. I numeri, d'altronde, parlano da soli. E il processo non è ancora concluso: i margini per far scendere ulteriormente le spese e per accrescere l'efficacia del nostro lavoro sono ancora ampi». Altri importanti risparmi arrivano anche nell'acquisto dei computer a disposizione dei dipendenti: grazie all'utilizzo del canale "Start" (negoziario elettronico della Regione Toscana) per il loro reperimento, il Consorzio ha centrato un abbattimento dei costi di oltre il 15 per cento.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Chi preme sull'acceleratore della banda ultralarga? Online e7

Nel nuovo numero del settimanale focus story dedicata allo sviluppo delle infrastrutture per le telecomunicazioni

I fondi pubblici stanziati attraverso bandi Infratel per sviluppare la banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato ammontano a circa 6 miliardi di euro ma, "per portare la fibra a tutti gli utenti interessati, servirebbero decine di miliardi" secondo Gian Battista Frontera, vicepresidente di Assoprovider, intervistato nella focus story del nuovo numero di e7, dedicata alle infrastrutture Tlc. Per superare questo problema, dunque, l'associazione e Legacoop hanno sottoscritto un accordo per dare origine a cooperative di utenti finali che si facciano carico di realizzare l'ultimo miglio in fibra ottica.

Di nuove infrastrutture si parla anche nell'intervista a Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, che fa il punto sulla necessità di opere e lavori per far fronte all'emergenza siccità. In particolare, servono "grandi investimenti" e i consorzi di bonifica si candidano a "coordinare" il Piano nazionale degli invasi. Ampio lo spazio dedicato dal settimanale ai trasporti green. Con il progetto Simpla, ad esempio, si punta ad armonizzare il Piano urbano della mobilità sostenibile con il Piano d'azione per l'energia sostenibile e rendere le città più smart. "Smart Commuting", invece, è un progetto europeo che vuole "individuare strategie intelligenti di pendolarismo che possano ridurre la CO2", come descritto da Silvio Nocera dell'Università Iuav di Venezia.

Nicola Armaroli, dirigente di ricerca del Cnr, invece, mette a confronto litio, sodio, fuel cell e piombo come soluzioni a servizio dello storage per la mobilità elettrica, mentre il vicepresidente di Upm Biofuels Development, Petri Kukkonen, descrive a e7 l'iniziativa della società che punta a realizzare una nuova bioraffineria in Finlandia. Completano questo numero di e7, oltre le consuete rubriche (Visto su QE, Visto su Canale Energia e Calendario Eventi), un approfondimento di Laura Brunetti (Feem) sui sussidi alle fonti fossili e l'analisi dei dati Anie Rinnovabili sul nuovo installato Fer.



Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

Scotti

Via I Maggio,
Loc. Terrafino, Empoli
Tel: 0571 932614

Scopri di più



#gonews.it®

Firenze

giovedì 15 febbraio 2018 - 11:38



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA**
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO



HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



Leggi tutte le proposte del PD
per promuovere cultura e bellezza



gonews.tv Photogallery RADIO live

Restyling al naturale per l'Arno a Rignano: tagli a mano e trasporto via barchini

15 febbraio 2018 11:01 Attualità Rignano sull'Arno

Facebook 2 Twitter WhatsApp Google+ E-mail

Mi piace



[Firenze] Tramvia, linea 3 entro giugno. Due mesi dopo arriva la linea 2





Restyling tutto “naturale” sulle sponde dell’Arno. A valle dell’abitato di Rignano, infatti, per rimettere in forma l’alveo e le pertinenze idrauliche del fiume, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha scelto la strada più “verde”, abbinando i sistemi manuali a quelli meccanici, ma soprattutto adottando mezzi di trasporto poco impattanti.

“Abbiamo pianificato ed eseguito l’intervento con un taglio selettivo della vegetazione, per eliminare solo le piante instabili, malate e comunque in condizioni tali da limitare il deflusso idraulico. L’operazione è stata studiata attentamente, nel massimo rispetto dell’ambiente. Per quanto possibile, infatti, abbiamo conservato le alberature autoctone e le essenze in età giovanile che, proprio grazie alla loro flessibilità, possono resistere bene alle sollecitazioni della corrente”, spiega il Presidente Paolo Tamburini, illustrando i contenuti dell’opera di manutenzione ancora in corso, in cui il Consorzio ha investito 105 mila euro.

“Contemporaneamente – aggiunge - è stato rimosso il materiale vegetale depositato dalle recenti piene in corrispondenza della pila del ponte e accumulato sulla pescaia di Rignano. Anche in questo caso, massimo rispetto all’ambiente: il materiale è stato analizzato, selezionato e smaltito in modo differenziato”, spiega ancora il Presidente del Consorzio Alto Valdarno.

Ma il fiore all’occhiello dell’intervento, che interessa il fiume per quattro chilometri e tocca, oltre a Rignano, i comuni di Incisa Valdarno e Reggello, è stato l’impiego di mezzi e tecniche poco invasivi: “Dove è stato possibile, in funzione degli accessi in alveo e nel rispetto del mantenimento delle condizioni vitali della fauna e dell’ittiofauna presente all’interno del corso d’acqua, il taglio è stato eseguito meccanicamente. In altri, dove ciò non è stato possibile, abbiamo operato a mano, mediante personale munito di idonee attrezzature. Non solo. In alcuni punti, soprattutto lungo la sponda sinistra dell’Arno, in prossimità dell’abitato di Rignano, il taglio è stato gestito con operatori su imbarcazione: il barchino è servito anche ad allontanare le alberature tagliate per evitare al massimo le interferenze con la cittadinanza e minimizzare l’impatto sull’ambiente naturale e sull’ecosistema fluviale”.

Soddisfazione è stata espressa dall’amministrazione di Rignano che, al termine di



un recente sopralluogo, ha commentato: "Si tratta di un lavoro importante che consentirà, in questa zona, di valorizzare gli argini dell'Arno".

Fonte: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Tutte le notizie di Rignano sull'Arno

<< Indietro



Il nuovo SUV di Opel con sistema IntelliGrip. Tuo da 21.900€. Provalo sabato e domenica!

OPEL GRANDLAND X



Sulle vetture in pronta consegna tutti gli optional sono in omaggio

ALFA ROMEO GIULIETTA



Mamma italiana ha investito 12€ in Bitcoin 7 anni fa: adesso la sua famiglia è milionaria

Leggi Come



Prenota il tuo posto al sole quest'inverno con il 70% di sconto

Scappa dal freddo!



Cerchi un montascale? E vuoi risparmiare fino al 30%? Ricevi ora offerte di montascale

Offerte in 1 solo click



Difenditi dai ladri: scegli l'Antifurto Leader in Europa. -400€ a Febbraio

Antifurto Verisure

Sponsorizzato da

Altri articoli di Firenze e Provincia



15-02-2018 11:25
 Firenze | San Valentino 'abusivo', 13 i sequestri della Polizia Municipale



15-02-2018 11:21
 Firenze | Torna 'Posted Project', lo spazio espositivo-vetrina di LABA Firenze



15-02-2018 11:01
 Rignano sull'Arno | Restyling al naturale per l'Arno a Rignano: tagli a mano e trasporto via barchini



15-02-2018 09:39
 Firenze | La Firenze del XVIII secolo grazie alla realtà virtuale: il progetto teatrale

Ultime dalla Toscana



15-02-2018 11:25
 Firenze | San Valentino 'abusivo', 13 i sequestri della Polizia Municipale



15-02-2018 11:24
 Pisa | Da Pisa al mare in bici, ciclopista entro il 2020

Tutte le notizie dall'Italia

Bollette, consumi, autolettura.
 Con MyAcque gestisci la tua utenza idrica dove e quando vuoi, da pc o smarphone. Provalo!

la musica che cattura **RDO**
RadioLady
 nel giorno medio 12.000 ascoltatori nei 7 giorni 52.000 ascoltatori nella sola provincia di Firenze
 Pubblica la tua Attività 0571 700931

Sondaggio

Diploma in 4 anni, sei favorevole alla proposta?

Sì

No

Vota Vedi i risultati Polldaddy.com

LEGGI QUI

ePRICE
 TV, Console, Fotocamere, e tanto altro!
 FINO A -60%
 SCOPRI

ilParmense.net

L'informazione indipendente.

CRONACA E ATTUALITÀ POLITICA E SOCIETÀ ECONOMIA E LAVORO SPORT STORIA E CULTURA CUCINA E RICETTE EVENTI

INTERVISTE



Dissesto idrogeologico: proseguono gli interventi di bonifica a Salso

5 FEBBRAIO 2018

SEL SALVAR ELETTRONICA
radiocomunicazioni

SALSMAGGIORE TERME | Nei giorni scorsi un incontro tra il presidente del Consorzio di Bonifica, Luigi Spinazzi; il direttore generale Fabrizio Useri e il sindaco di Salsomaggiore Filippo Fritelli ha permesso di mettere a fuoco alcune necessità del territorio per poter intervenire in modo rapido con azioni di bonifica.

Un summit, quello che si è svolto nei giorni scorsi tra Filippo Fritelli, Luigi Spinazzi e Fabrizio Useri, che si pone l'obiettivo di **individuare le priorità** e gli **interventi** più urgenti da inserire nell'agenda del Consorzio di Bonifica per il 2018. È stata segnalata, in questa occasione, l'emergenza su **Viale Porro**, un'arteria viaria molto importante per Salso che mostra diversi **segnali di cedimento**. Nel dettaglio si parla della carreggiata che conduce al cimitero del paese e che è quotidianamente molto **frequentata**.

L'azione del Consorzio è fondamentale e se le fasi di progettazioni e di procedura

LE NOTIZIE PIÙ LETTE



Elude il posto di controllo: corsa spericolata e tamponamento; bloccato in fuga nei campi

12 FEBBRAIO 2018



funzionano senza particolari inghippi i **lavori** dovrebbero terminare entro la prossima estate. Altra sistemazione è quella che completerà la possibilità di utilizzo della **strada della Busa**, che collega frazioni come Salsominore e San Nicomede e giunge fino al Podere Millepioppi.

Fritelli: "Risposte concrete alle esigenze di Salso"

Su questa via, storicamente sottoposta a fenomeni franosi, il Consorzio ha già effettuato **interventi** e le ulteriori attenzioni mirate con opere di **inghiaature, drenaggi** e **consolidamento** degli attraversamenti ne consentiranno il pieno uso per la cittadinanza. Un'altra attività di completamento dei lavori avviati sarà quella relativa alla sistemazione di strada **Boffalora-Tabiano**: anche in quest'area nella parte iniziale un movimento franoso ne minaccia ed ostacola la funzione. Opere minori in via di definizione anche nella frazione di **Cangelasio**.

"A Salsomaggiore – ha commentato il Presidente – il lavoro fatto fino ad ora è stato proficuo e proseguire con altri investimenti è per noi motivo di soddisfazione". Dello stesso avviso anche il primo cittadino **Fritelli**: "Il Consorzio di Bonifica darà **risposte concrete** ad alcune esigenze che si sono manifestate nell'ultimo periodo e per noi la **partnership** collaborativa è **fondamentale**. Il nostro territorio collinare soffre periodicamente di **dissesto** idrogeologico diffuso e le risposte alla cittadinanza sono proprio i lavori e le opere sulle strade".

© riproduzione riservata

f Condividi

Twitter Twitta

G+ Google+

Pinterest

Timbrava il cartellino e poi andava a far spesa: incastrata donna di Fidenza

9 FEBBRAIO 2018



L'Antica Corte Pallavicina è sede del Museo del Culatello e del Masalén

9 FEBBRAIO 2018



Bio Ultimi Post



© 2018 ilParmense.net - Testata giornalistica indipendente sulla Provincia di Parma. Direttore responsabile: Luca Galvani. P.IVA: 02784390342 - ROC: 26205. È vietata la copia, la riproduzione e la redistribuzione dei contenuti in qualsiasi forma se non attraverso specifici accordi. Per ottenere l'autorizzazione info@ilparmense.net

HTML Snippets Powered By: XYZScripts.com

Privacy Policy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FRA SICCA' E ALLUVIONI. STRATEGIE RESILIENTI DI GESTIONE DELLE ACQUE

Mercoledì 28 febbraio presso la Sala Auditorium del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Viale Cristoforo Colombo 44 Roma, si terrà una giornata di studio dedicata al tema della gestione delle acque. Il Comitato nazionale italiano del Programma Idrologico Internazionale International Hydrological Programme IHP dell'UNESCO è stato recentemente ricostituito con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Fra le sue prime iniziative, il Comitato ha ritenuto opportuno organizzare la giornata di studio, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in collaborazione con l'Associazione Idrotecnica Italiana e con i Consigli Nazionali degli Ingegneri e dei Geologi. La Giornata ha come prima finalità quella di presentare, alle Istituzioni e al pubblico, il Programma IHPUNESCO e le principali linee di azione che il rinnovato Comitato Italiano IHP intende percorrere; una seconda finalità è quella di sviluppare una discussione tecnico-scientifica sui temi delle strategie resilienti di gestione delle acque, nell'ottica di raccogliere contributi di idee utili a perfezionare la definizione delle future azioni del Comitato Italiano IHP in questo ambito. Gli eventi di dissesto idrogeologico e di scarsità idrica, che negli ultimi anni hanno colpito diverse zone del nostro Paese, hanno chiaramente evidenziato la vulnerabilità del nostro Paese ai cambiamenti climatici e insieme la fragilità dell'attuale assetto infrastrutturale. La frequenza con cui si susseguono detti eventi di dissesto idrogeologico conferma, ancora una volta, lo stato di rischio cui soggiacciono ampie parti del territorio nazionale, rese ancora più vulnerabili dai massicci e poco pianificati fenomeni di espansione urbana, di antropizzazione di aree a rischio alluvionale e più in generale di incremento del consumo di suolo, avvenuti soprattutto nella seconda del secolo scorso e che hanno avuto come esito un incremento delle portate e dei volumi di piena e insieme l'irrazionale confinamento degli alvei di molti fiumi. Per quanto riguarda la situazione delle risorse idriche, invece, pur in un quadro di spiccata disomogeneità territoriale, la severa siccità della scorsa estate ha evidenziato gli inadeguati livelli di efficienza di vari sistemi di captazione, regolazione e trasporto, oggi disponibili nel Paese. Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche dei sistemi di vettoriamento e di distribuzione, oggi caratterizzate da valori inaccettabilmente elevati per un paese avanzato, e insieme di significativo potenziamento delle capacità di stoccaggio, tali da consentire un ulteriore e più razionale utilizzazione delle ingenti disponibilità idriche naturali non ancora utilizzate, paiono le strade obbligate da percorrere. In definitiva, la preoccupante ricorrenza dei fenomeni alluvionali e di frana e di scarsità idrica, suggerisce l'opportunità e l'urgenza di un cambiamento del modello di intervento, passando da un approccio sostanzialmente attendista, incentrato su provvedimenti di tipo emergenziale, tipico del nostro passato, a un approccio proattivo, basato sul miglioramento della resilienza delle comunità antropiche e dei territori, nell'ottica della mitigazione del rischio residuale, che inevitabilmente richiama anche alla necessità di un profondo ammodernamento e potenziamento del sistema infrastrutturale esistente. Associazione Idrotecnica Italiana Istituita nel 1923

PROGRAMMA Ore 9.00 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

Ore 9.30 INDIRIZZO DI SALUTO Raffaele TISCAR - Capo dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro, MATTM Armando ZAMBRANO - Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri Francesco PEDUTO - Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi

Ore 9.45 INTRODUZIONE ALLA GIORNATA DI STUDIO E APERTURA DEI LAVORI Coordina: Armando BRATH - Comitato Nazionale Italiano IHP-UNESCO, Associazione Idrotecnica Italiana

Ore 10.00 PRESENTAZIONE DELLO IHP UNESCO Lucio UBERTINI - Comitato Nazionale Italiano IHP-UNESCO

Ore 10.15 ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL MATTM E POSSIBILI COLLEGAMENTI CON IL PROGRAMMA IHP Antonio CAPONETTO - Segretario Generale del MATTM Gaia CHECCUCCI - Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, MATTM

Ore 10.45 TAVOLA ROTONDA "Fra siccità e alluvioni. Strategie resilienti di gestione delle acque" Partecipano: Meuccio BERSELLI - Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po Franco COTANA - Comitato Nazionale Italiano IHP-UNESCO Erasmo D'ANGELIS - Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale Italo GIULIVO - Direttore Ufficio Attività Tecnico Scientifiche Previsione Prevenzione Rischi, Dip. Protezione Civile Grammenos MASTROJENI - Coordinatore area ambiente, Cooperazione allo sviluppo, Ministero Affari Esteri Walter MAZZITTI - Consigliere del MATTM Pietro SEBASTIANI - Comitato Nazionale Italiano IHP-UNESCO Ornella SEGNALINI - Direttore Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, Ministero Infrastrutture e Trasporti Massimo SESSA - Presidente Consiglio Superiore Lavori Pubblici Michele TORSELLO - Direttore Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche Francesco VINCENZI - Presidente Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni

Ore 13.30 CONCLUSIONI Gian Luca GALLETTI - Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Scheda iscrizione

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



-1°C sereno

Cerca nel sito



COMUNI: VENEZIA - MESTRE SAN DONÀ JESOLO CHIOGGIA MIRANO DOLO PORTOGRUARO TUTTI I COMUNI

QUOTIDIANI VENETI

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

VENETO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

SI PARLA DI POLITICHE 2018 ISOLE DELLA LAGUNA PORTO MARGHERA 100 MOSE VENETIANS MUSEO DEL 900 GRANDI NAVI CALCIO VENEZIA

Sei in: VENEZIA > CRONACA > VALLE TAGLI, TEST ALLE NUOVE IDROVORE...

ERACLEA

Valle Tagli, test alle nuove idrovore del consorzio

ERACLEA. Il consiglio di amministrazione del consorzio di bonifica Veneto Orientale ha effettuato un sopralluogo al cantiere dei lavori di potenziamento dell'impianto idrovoro Valle Tagli nel Comune...

14 febbraio 2018

ERACLEA. Il consiglio di amministrazione del consorzio di bonifica Veneto Orientale ha effettuato un sopralluogo al cantiere dei lavori di potenziamento dell'impianto idrovoro Valle Tagli nel Comune di Eraclea, per assistere al primo test di funzionamento dei due nuovi gruppi elettroidrovori da 6.000 litri al secondo ciascuno. Erano presenti anche i tecnici dell'impresa fornitrice delle pompe e i tecnici e gli operai del consorzio, impegnati negli interventi complementari, come l'adeguamento degli sgrigliatori e il sistema di telecontrollo.

Le due nuove pompe affiancheranno quelle esistenti e aumenteranno la portata dell'impianto dagli attuali 18.000 a 30.000 litri al secondo. «Lo scopo del progetto, dell'importo di 900.000 euro», spiegano i responsabili, «è quello di aumentare la capacità idrovora al di fuori del sistema del Brian, mitigando così il



MINISTRINA DI GALLINA E VERZA CON CROSTINI

Casa di vita

ASTE GIUDIZIARIE

Portogruaro - 202500

[Vendite giudiziarie - La Nuova Venezia Tribunale di Venezia](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)

NECROLOGIE



Papais Lidia

Venezia, 11 febbraio 2018



Oggianu Giangiacomo

Cagliari, 7 febbraio 2018

rischio idraulico nell'omonimo bacino, un territorio di 44.600 ettari compreso tra Livenza e Piave e ricadente nel territorio di 7 Comuni veneziani (Noventa di Piave, San Donà, Ceggia, Torre di Mosto, Eraclea, Caorle, San Stino di Livenza) e di 9 Comuni trevigiani (San Polo di Piave, Ormelle, Ponte di Piave, Oderzo, Gorgo al Monticano, Salgareda, Chiarano, Motta di Livenza, Cessalto». (g.ca.)

14 febbraio 2018



Gambetti Paolo
Mestre, 05 febbraio 2018



Rees Maria Frances
Venezia, 3 febbraio 2018



Rees Maria Frances
Venezia, 2 febbraio 2018



Sinigaglia Massimo
Dolo, 25 gennaio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

Appartamenti Zara

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



[Tutti i cinema »](#)



Seguici su



ILMIOLIBRO

nn

HOME L'AZIENDA CONTATTI DIRETTA TV DIRETTA RADIO



teleradiosciacca.it
l'informazione in un click

CRONACA

POLITICA

AGRICOLTURA/PESCA

SICILIA

CULTURA

SPORT

PROVINCIA



■ AGRICOLTURA/PESCA / 15 FEBBRAIO 2018 / 15 VISUALIZZAZIONI / PRIMOPIANO

di Michele Termine

LE PIOGGE DI QUESTI GIORNI FANNO ALZARE IL LIVELLO DEI LAGHI



Lo sappiamo non è stato fino a qualche giorno fa un inverno piovoso, poche le precipitazioni, e dopo una lunga estate calda e seccitosa, molte dighe si sono ridotte quasi a pozzanghere. Però in altre dighe, come l'Arancio la situazione non si è ridotta a livelli di emergenza, come mai? E' solo un problema di pioggia, ho il sistema in generale in Sicilia non funziona come dovrebbe, lo spiegheremo più avanti, intanto vediamo negli invasi che interessano il nostro territorio come è la situazione dopo le piogge di questi giorni.

Dal Consorzio di Bonifica ci informano che nella diga Castello che si trova sul fiume Magazzolo nel territorio di Bivona, al primo febbraio 2018 vi ne erano invasati 7 milioni, mentre oggi ve sono 8 e mezzo, quindi in questi quindici giorni nella diga sono entrati un milione e mezzo in più. La situazione rimane critica perchè allo stesso periodo del 2017 nella diga Castello, c'erano venti milioni di metri cubi. Si spera che le nevicate di questi giorni e le piogge possano nelle prossime settimane, incrementare la portata. Da oggi, ci dicono dal Consorzio di bonifica, sono iniziate le manovre per portare l'acqua dal sistema Sosio-Verdura dopo l'accordo in Regione, nella diga Castello attraverso l'adduttore che parte dalla vasca Enel di San Carlo. Non solo ma tutte le paratie, come quelle sul Gebbia sono state pulite dal Consorzio e cominciano a fare affluire acqua nell'invaso di Bivona.

Così avviene nel lago Arancio, dove oggi sono invasati più di venti milioni

■ ULTIMI VIDEO



NOTIZIARIO DI MERCOLEDI' 14 FEBBRAIO 2018

14 febbraio 2018

Visualizzazioni: 13



NOTIZIARIO DI MARTEDI' 13 FEBBRAIO 2018

13 febbraio 2018

Visualizzazioni: 61



NOTIZIARIO DI LUNEDI' 12 FEBBRAIO 2018

12 febbraio 2018

Visualizzazioni: 98



NOTIZIARIO DI SABATO 10 FEBBRAIO 2018

10 febbraio 2018

Visualizzazioni: 241



NOTIZIARIO DI VENERDI' 09 FEBBRAIO 2018

9 febbraio 2018

Visualizzazioni: 278

di metri cubi, un milione in più rispetto al primo febbraio. Anche qui il consorzio ha provveduto a fare le manutenzioni su tutte le paratie che servono a fare confluire le acque dei vari torrenti, come il Signore nel lago. Buone notizie giungono dalla diga Garcia, oggi vi sono invasati 30 milioni, sette in più rispetto al primo febbraio scorso, ma 17 in meno rispetto al primo febbraio del 2017. Come risolvere il problema si sono chiesti in tanti, se poi se piove abbondantemente si deve buttare l'acqua a mare, come è avvenuto anche l'anno scorso.

Per prima cosa, bisogna mettere in comunicazione i vari laghi tra loro, come avviene tra la diga Garca e l'Arancio, in modo in tempi di poca piovosità spostare l'acqua dove è necessario. Secondo fare le manutenzioni alle varie paratie e traverse sui torrenti che servono per poter immagazzinare più acqua possibile negli invasi. Terzo, approfittare nei periodi siccitosi di sfangare le dighe e quindi avere una maggiore capacità di invasamento. Quarto completare le dighe che sono ancora in costruzione come quella di Blufi o aspettano di avere le necessarie autorizzazioni.

Dunque il problema vero non è fare nuove dighe, cosa oltretutto costosa e con tempi di realizzazione molto lunghi, ma mettere a regime quello che abbiamo, attraverso i collegamenti tra tutte le dighe.

Nella foto il lago Garcia

tweet  Mi piace 2 

TAGS: PRIMOPIANO

■ TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE QUESTE NOTIZIE



CARNEVALE: OGGI LA PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE

I FINANZIERI DELLA COMPAGNIA DI SCIACCA SEQUESTRANO 200 GRAMMI DI HASHISH E 4 DOSI DI COCAINA A DUE DONNE



PRIMA NEVICATA NELLE ZONE MONTANE DELLA PROVINCIA

GORI SPARACINO, NUOVO DIRETTORE DEL PARCO LETTERARIO GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA